

Primo piano | Sicurezza

Mafia nigeriana, Lepore in Procura

«Materiale utile: ora tocca ai pm»

Il sindaco ha depositato il dossier nelle mani del procuratore capo Guido con cui c'è stato un incontro
«C'è un gruppo organizzato: con il clamore di questi giorni, si sono spostati verso la Casaralta»

L'esposto annunciato dal sindaco Matteo Lepore sullo spaccio in Bolognina è ora nelle mani del procuratore Paolo Guido.

Ieri mattina il primo cittadino, insieme all'assessora alla Sicurezza Matilde Madrid, è stato ricevuto in via Garibaldi dove ha depositato «un dossier molto corposo» che raccoglie le segnalazioni dei cittadini e dello stesso Comune. «Pensiamo sia materiale utile perché è evidente che c'è un gruppo che tiene in mano lo spaccio delle strade della Bolognina, contiamo che ci siano elementi utili per le indagini», perché in quartiere, prosegue, «c'è un'organizza-

vanno sottovalutate e bisogna capire chi c'è dietro e come mai c'è un così grande quantitativo di stupefacenti che arrivano nella nostra città» ha aggiunto Lepore. Per il sindaco, poi, il problema dell'aumento del consumo di crack, evidente soprattutto in quella zona della città, «è solo la punta dell'iceberg. C'è anche l'eroina, la cocaina, le droghe sintetiche e la maggior parte del consumo non avviene in strada, ma nelle case, nei locali, nei luoghi di lavoro, insomma, è molto importante fermare quello che sta succedendo».

Anche se, spiega Lepore, «in questi quattro giorni, da quando abbiamo raccontato che avremmo portato questo esposto in Procura, il gruppo di nigeriani improvvisamente è scomparso. Si è spostato più verso la Casaralta, spesso i cittadini ci segnalano che sono seduti lungo le panchine in 30 o 40 ad aspettare, non so chi e cosa». E questo per Lepore sarebbe un'ulteriore prova «che è un gruppo organizzato, anche di persone informate. Qualcuno forse gli avrà detto di lasciare la piazza tranquilla». Mentre i cittadini si trovano anche a convivere con consumatori di crack «che danno in escandescenza» per l'astinenza in questi giorni in cui i pusher hanno lasciato la piazza.

I problemi della Bolognina sono al centro da giorni di un duro scontro tra l'amministrazione comunale e l'esecutivo, adesso diventano materia anche per la magistratura.

Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi ha annunciato un pacchetto di misure specifiche per la città di Bologna, che includono anche l'apertura di un Cpr per trattenere e rimpatriare i pusher irregolari. Domani arriverà in città per l'inaugurazione della caserma al Pilastro e prima in Prefettura dovrebbe essere firmato il nuovo Patto per la sicurezza, ma l'accordo sem-



Procuratore capo Paolo Guido

I pm

Il procuratore capo Guido e i suoi pm valuteranno come e se utilizzare il dossier

zione e dobbiamo fare in modo che se ne vada». Spaccio, ricatti, piccole estorsioni ai cittadini, minacce e richieste di soldi per entrare in casa o quando vanno a buttare l'immondizia, consumatori che arrivano addirittura da fuori città per acquistare le dosi. Tutto documentato da segnalazioni precise, video e foto. E questo il contenuto del dossier consegnato in Procura. «Ci diranno se quanto raccolto servirà o se era già oggetto di indagine. Queste cose non



bra molto lontano.

«Penso che tra istituzioni si debba dialogare per il bene della nostra città» ha aggiunto ieri il sindaco uscendo dalla Procura, dopo che nei giorni scorsi aveva anche annunciato di non voler firmare il Patto in assenza di misure concrete, come l'apertura di un posto di polizia in Bolognina. «Le nostre proposte riguardano Bologna e non altro, non questioni ideologiche, ma concrete. Servono rinforzi, chi delinque non de-

ve essere rilasciato dopo due ore. I cittadini hanno bisogno di sapere che ci sarà una risposta concreta da parte delle istituzioni, a partire dallo Stato. È questo quello che stiamo chiedendo al ministro e io sono pronto a fare la mia parte».

E mentre il sindaco ha già bocciato le zone rosse volute dal Viminale, il Partito democratico, con il segretario provinciale Enrico Di Stasi e quello regionale Luigi Tosiani, boccia del tutto l'ipotesi di un Cpr a Bologna: «Rischiano di ridursi a provvedimenti temporanei utili solo alla propaganda. La vera priorità è il rafforzamento degli organici delle forze dell'ordine, insufficienti a garantire un presidio costante nei quartieri».

Andreina Baccaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Via Garibaldi

A sinistra, il sindaco Matteo Lepore e l'assessora alla Sicurezza, Matilde Madrid, ieri all'uscita della Procura. Sopra, controlli della polizia in Bolognina

Il no del Pd ai Cpr

Il Pd si schiera compatto contro la proposta del Viminale di un Cpr a Bologna

Giardini e Terrazzi
Garden Show & Mostra Mercato

WELLNESS PAVILION
by Green Think

DOG PARTY & PARADE

Bologna - Parco Giardini Margherita
dalle 10:00 alle 19:30 - Ingresso libero
www.giardinieterrazzi.eu

12 - 13 - 14 settembre 2025

MOSTRA MERCATO DI PIANTE · FIORI · ARREDI · ARTIGIANATO · VINTAGE
PET · WELLNESS · INCONTRI TECNICI · PRODOTTI DEI TERRITORI

In collaborazione con:

Organizzato da:

Con il patrocinio di:

Sponsor Partner: